

## ESPERIENZE DA VERONA

GENERARE COMUNITÀ EDUCANTI.  
LA PARTECIPAZIONE NEI SERVIZI EDUCATIVI.  
COSTRUIRE PROSPETTIVE IN UN'OTTICA DI  
CORRESPONSABILITÀ

Lo spazio offerto alle realtà 0-6 veronesi in questo articolo sul tema proposto è dedicato ai servizi per l'infanzia e alle scuole dell'infanzia del Comune di Verona. Ecco la narrazione che ci è stata offerta dal gruppo che li coordina.

L'avvio dell'anno educativo e scolastico 2023- 2024 nei Servizi Zerosei del Comune di Verona si è radicato nell'idea che i servizi devono essere pensati come protagonisti responsabili del processo di generazione delle comunità che si prendono cura di accompagnare, sostenere e promuovere la crescita e gli apprendimenti dei bambini e delle bambine.

La dinamica di questo processo costruttivo che si stratifica in multilivelli tra sistemi e nelle transizioni tra di essi, nutrito dalle riflessioni dell'incontro formativo tenutosi all'inizio dell'anno presso la Gran Guardia di Verona, ha attraversato i Servizi Zerosei del Comune di Verona, mediante azioni riflessive, progettuali di monitoraggio e di verifica.

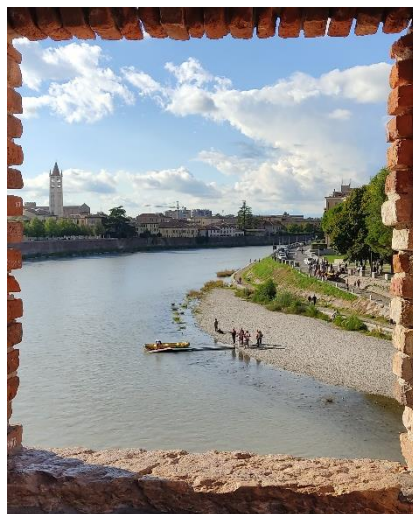
Centrato in questa dimensione di ricerca appassionata in un mondo che cambia, ogni collegio di coordinatrici pedagogiche, educatori, educatrici, insegnanti, operatori, ausiliari, è stato sollecitato a confrontarsi e ad interrogarsi sull'esperienza dell'incontro con le famiglie e le pratiche che lo caratterizzano nella vita del servizio/scuola, per attivare osservazioni, riflessioni, dialoghi e pensieri rigeneranti l'educare quotidiano.

La comunità educante ha trovato una possibilità di auto-riflessione e allargamento dei propri confini includendo oltre che i sistemi familiari con i quali il lavoro educativo quotidiano si esprime, anche il territorio percepito sempre più come interlocutore integrante l'azione formativa delle giovani generazioni.

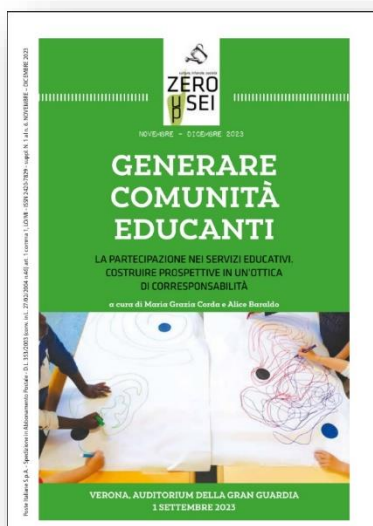
Si sono esplorate piste di collaborazione e talora di co-progettazione con le famiglie e alcuni protagonisti della vita sociale territoriale (solo a titolo di esempio scuole di ogni ordine e grado, associazioni, circoscrizioni, servizi educativi territoriali, servizi per anziani, di inserimento per soggetti psichiatrici, associazioni...) al di là delle consuete e rassicuranti strade di interazione che i servizi ZeroSei percorrono.

Questo processo virtuoso ha permesso di ottemperare a un mandato legislativo che sempre più mostra la sua urgenza, quello di promozione della cultura dell'infanzia sul territorio, in primis di quell'idea mai scontata che "L'infanzia è un periodo della vita con dignità propria, da vivere in modo rispettoso delle caratteristiche, delle opportunità, dei vincoli che connotano ciascuna fase dell'esistenza umana." (DM 334/2021, Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei, parte III)

A cura di Cecilia Brentegani  
[cecilia.brentegani@scuola.istruzione.it](mailto:cecilia.brentegani@scuola.istruzione.it)



Sguardo sull'Adige dal Ponte scaligero di Castelvecchio



Le foto documentano l'esperienza qui presentata e narrata per esteso in M. G. Corda e A. Baraldo [a cura di], *Generare comunità educanti. La partecipazione nei servizi educativi. Costruire prospettive in un'ottica di corresponsabilità*, suppl. N. 1 al n. 6. Novembre - Dicembre 2023, Zeroseiup

### CORRESPONSABILITÀ': SPUNTI DI RIFLESSIONE

Il termine **corresponsabilità** è molto usato nel parlare di relazioni tra famiglie e istituzioni educative ma richiama, talvolta, idee differenti; a volte viene confuso all'interno dei **patti educativi** come un modo "per stabilire confini" più che per creare coinvolgimento. (Carla Sità, 2023). La corresponsabilità nasce non da separazioni ma dalla **relazione**, che si consolida nel tempo grazie al **dialogo**, che diventa il punto di incontro da ricercare costantemente con le famiglie: così la relazione progressivamente diventa **partecipazione**.

Il rapporto di fiducia che si costruisce con i genitori è il fondamento che dona coraggio alle famiglie per rendersi sempre più responsabili verso il proprio figlio o figlia. La **fiducia reciproca** coinvolge i genitori nel guardare responsabilmente al gruppo dei bambini con i quali il proprio figlio o figlia interagisce costantemente, a sentirsi parte della comunità educativa e scolastica e di un mondo comune più ampio nel quale abitano. Uno **sguardo allargato** diventa **palestra per la genitorialità**, per allenare la cura, il rispetto, la reciprocità e per maturare relazioni e conoscenze genitoriali, oltre a conoscere sempre meglio il proprio figlio/a.

"La **famiglia è co-protagonista** del progetto educativo che il servizio propone e si deve perciò avere cura che il suo coinvolgimento non sia solo formale, ma si traduca in **co-progettazione e corresponsabilità**, coltivando fin dal primo incontro la consapevolezza dell'importanza di essere non solo genitore di un singolo bambino, ma genitore di un bambino che fa parte di un gruppo e della comunità più estesa del servizio.

La **partecipazione** è quindi disponibilità alla **reciprocità**: dare e ricevere per crescere insieme, riconoscendo e valorizzando tutti i vantaggi che ne derivano". (DM 43/2021, Orientamenti nazionali per i servizi per l'infanzia, cap. 3, punto 6)

Lasciamoci stimolare da alcune domande per riflettere in gruppo sul tema:

nella relazione con le famiglie ci interroghiamo sulla non partecipazione dei genitori alla vita del servizio educativo? Ci domandiamo come espandere le condizioni di partecipazione dei genitori?